

# GIORNATROTTER 2.0

Tra le tante attività didattiche di fotografia l'uscita didattica presso il Naviglio Martesana

## Nel parco a scuola di fotografia

Il laboratorio di fotografia è un progetto extra scolastico che si tiene ogni venerdì dalle 15:00 alle 17:00 nella Stanza delle Scoperte. Le attività hanno due momenti. Lezioni simili a quelle sviluppate in classe e uscite didattiche in cui gli studenti sono impegnati a scattare foto a tema. Il progetto è tenuto dal professore Berardinelli ed è sviluppato con i ragazzi delle classi secondarie di primo grado. Siccome gli studenti iscritti al corso erano molti - troppi per un unico gruppo - gli organizzatori hanno deciso di distribuire gli apprendisti fotografi in diversi gruppi. Per periodo di tempo gli studenti delle classi I, II e III, separatamente e in momenti diversi, si riuniscono e sviluppano il loro lavoro. Un mese a gruppo che ha regalato belle sensazioni. Michela, ad esempio sostiene di essersi divertita e le è piaciuto molto lavorare su un progetto importante come quello di sponsorizzare un prodotto che poi è andato in vendita. I primi a seguire le attività sono stati i ragazzi di terza media. Successivamente gli succederanno i ragazzi di prima insieme a quelli di seconda. Lo scopo del laboratorio è di documentare la zona 2 (il nostro quartiere), far conoscere la nostra città attraverso fotografie particolari e fantasiose. Gli apprendisti fotografi insieme al loro professore ci fanno vedere, attraverso angolazioni particolari che noi non avremmo mai pensato, la nostra città in modo nuovo. I redattori del GiornaTrotter ritengono, ad esempio, che fotografie più particolari sono state fatte al Naviglio Martesana, dove gli allievi hanno composto opere d'arte con i riflessi del Naviglio. Nello specifico durante la prima lezione a cui hanno partecipato tutti i ragazzi, sono stati proiettati dei filmati riguardanti la fotografia. Nella seconda lezione si è parlato ancora di fotografia e successivamente tutti hanno preso parte ad un'uscita didattica attorno al parco per fare fotografie e durante la seconda lezione sono entrati in un antico cortile e hanno fatto un giro sul Naviglio Martesana, dove hanno scattato foto interessanti e raccontano anche di aver visto anche un colibrì. Durante la quarta lezione hanno parlato di pubblicità e hanno fatto delle foto per pubblicizzare dei prodotti. Alcune foto vengono pubblicate. Verso la fine dell'anno scolastico sarà allestita una mostra con varie fotografie e verranno stampati dei libri con le loro fotografie. I ragazzi che partecipano al progetto sono molto collaborativi e si divertono a esprimersi con i più simpatici metodi fotografici



Parco Trotter

## #BIBLIORUBRICA Breve storia del mondo

Ecco a voi "Breve storia del mondo", di Ernst Gombrich, in poche centinaia di pagine, la bibbia del nostro pianeta. Per farvi capire meglio di cosa parla, si può usare una similitudine presente all'inizio del libro. A cosa ci riferiamo? All'idea espressa nel testo per cui si può comprendere com'è la storia del mondo lanciando un foglio di carta a cui si è dato fuoco in un pozzo e vederlo cadere. Anche se si allontana, tu sai che, da qualche parte, anche se non lo vedi più, quel foglio c-

ontinua a brillare. La trama del libro parte dalla Preistoria fino ad arrivare alla prima Guerra Mondiale e spiega tutto con semplicità senza tralasciare nulla, proprio come quando una maestra racconta una favola. Pagine aperte che garantiscono un patto con il lettore fatto di fiducia e semplicità dove l'unico imperativo possibile è non distrarsi affatto dal filo del racconto. Un libro per tutti, anche un adulto può imparare qualcosa leggendolo.

Marianna C.

## Il teatro: un luogo dove lasciarsi alle spalle lo stress

### Ssst. Lo spettacolo sta per iniziare

Oggi vi raccontiamo come si sviluppa e funziona il corso di teatro del Trotter. Il nostro parere? Consigliamo vivamente agli studenti di prima e seconda di frequentarlo il prossimo anno. Aiuta a superare le paure, insegna a concentrarsi ed è un ottimo rimedio contro la timidezza. Il corso è iniziato all'incirca due mesi dopo l'avvio dell'anno scolastico perché bisognava attendere che si completasse la fase di iscrizione al laboratorio. Gli apprendisti teatranti hanno già iniziato a lavorare al loro spettacolo e sono molto impegnati, ma fanno fatica a concentrarsi. Il corso si tiene nel teatrino del Parco Trotter ogni lunedì all'uscita di scuola. Le persone che tengono il



corso sono due. Un attore e un educatore. Gli apprendisti sono circa dieci, tutti delle scuole secondarie. Ci raccontano, una volta intervistati, che si divertono molto. Alcuni di loro avevano già frequentato il corso di teatro l'anno scorso ma con altri insegnanti. Il corso di teatro c'è sempre stato ogni anno, ma con insegnanti che si sono avvicendati di anno in anno. Fidatevi: il teatro è un'ottima occasione per lasciarsi alle spalle una giornata pesante.

Cesare M.

Cesare M.

## I ragazzi del Trotter raccontano le Life skills

Che succede al Bongiovanni, il padiglione delle classi prime della secondaria? Proprio qui i ragazzi e le ragazze partecipano al laboratorio "Life skills training", un progetto dell'ASL e regione Lombardia che insegna ai ragazzi e alle ragazze, ma anche agli adulti, a trovare, esprimere e sviluppare le proprie potenzialità personali, riconoscendo e rafforzando le proprie "aree più deboli".

Michele e Francesco



## Un laboratorio in cui la vita è l'osservato speciale

Il laboratorio insegna come affrontare i problemi come riconoscere i rischi delle dinamiche di gruppo, ad esempio se un compagno propone di marinare la scuola. Si lavora per capire cosa bisogna evitare: i danni del fumo, la droga, l'alcol e le dipendenze in genere. Questi consigli servono per tutta la vita, per evitare di trovarsi in brutte situazioni.

Michele e Francesco

Consigli per gli acquisti: a voi una nuova rubrica per adolescenti sull'orlo di una crisi di nervi.

# Scuole superiori a portata di mano

Chi può dire di non essersi mai trovato a dover fare una scelta importante? Difficili o semplici, brutte o belle, magari scelte che avremmo preferito non dover prendere. L'adolescenza è l'età delle domande, dove si comincia a vedere la vita in modo diverso. Quel periodo della vita in cui ognuno di noi si sente parte di qualcosa che non riesce a capire. L'età in cui si cresce, si vincono le paure e si fanno le prime scelte importanti, come quelle delle superiori. È proprio in quel momento che si entra nel panico totale. Le domande tormentano la mente insistentemente. Notti insonni trascorse ad osservare il soffitto della propria stanza mentre si pensa. Si pensa al prossimo anno, a quello che bisognerà affrontare da soli, con ragazzi sconosciuti e impauriti almeno quanto noi, sperando che qualcuno sia meno spaventato così da poter rompere il ghiaccio. Lo studio, i nuovi professori, i debiti. Le maledette medie che ci ossessionano tutto l'anno così da non arrivare in estate a doverle recuperare. Cominci a darti delle spiegazioni, a farti domande che con molta probabilità non avranno risposte certe. A cosa ci riferiamo? Ecco qui i nostri dubbi amletici: "Chi sono?", "Cosa devo fare adesso?", "E se non fossi all'altezza?", "Cosa voglio fare della mia vita?". È difficile, molto difficile. Possibile che noi adolescenti siamo così terrorizzati e ci poniamo domande alle quali non sappiamo minimamente rispondere? Ma abbiamo grandi alleati dalla nostra parte. Genitori, amici, professori... e gli immancabili Open Day. Sì, sì abbiamo capito! Sappiamo che doversi alzare presto, anche al sabato mattina, non è un gran piacere, ma sono utilissimi. Ci fanno immergere per qualche ora nel futuro. E quando si è lì, in quegli affollati corridoi, ci si sofferma a pensare a quanto si è cresciuti. Sembrava solo ieri quando la mamma ci portava alle elementari e ora siamo faccia a faccia con il mondo degli adulti, spaventati ma carichi per farne parte.

Aika H.



Foto archivio web

## GIORNATROTTER: IL LAVORO PAGA

*Si tirano le somme dopo i primi mesi di attività*

4 redattori delle classi terze  
4 cronisti delle prime  
2 formatori  
1 redazione  
"Millemila notizie"

Quattro mesi di lavoro, tanti quante le pagine di giornale stampate in questo arco di tempo. Uno spazio accogliente come la Stanza delle Scoperte, luogo ricco di suggestioni. Tre redattori con quasi tre anni di esperienza giornalistica sul campo e quattro nuovi cronisti delle classi prime. E poi idee, spunti e subito dopo parole, tante parole. Perché? Per raccontare le storie che attraversano il parco. Questo si fa nel laboratorio sempre attivo dei giornalisti di domani di via Padova. Questo il biglietto da visita che gli studenti impegnati nella redazio-

ne del GiornaTrotter mostrano a chiunque voglia toccare con mano il lavoro svolto al lunedì pomeriggio presso il Parco Trotter. Abbiamo scelto di raccontarvi così il nostro lavoro, attraverso parole che diano una risposta alle domande a cui ogni articolo giornalistico si deve auspicare di rispondere. Le famose cinque W. Questa è la galassia Trotter. Oggi, la redazione si ferma un attimo e fa il punto sul lavoro svolto. La ricerca delle notizie, la stesura dei testi, la rilettura di gruppo e l'ultima correzione prima di mandarlo in stampa. Momenti che trascorrono e danno frutti fatti di parole e fotografie. Oggi, la redazione ne approfitta per ricordarvi che sul sito della scuola sono rintracciabili tutti i numeri del giornale, nella convinzione che ci sarà sicuramente qualcuno che coglierà l'occasione per leggerci.

Editoriale